

Giulia Gibertoni
Consigliere regionale
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna

Bologna, 11 gennaio 2023

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Interpellanza

Visti

- la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 5 *“Norme a tutela del benessere animale”* così come modificata ed integrata dalla legge regionale 29 marzo 2013, n. 3 e dalla legge regionale 25 luglio 2013 n. 9, nonché dalle leggi regionali 12 febbraio 2010, n. 4, 27 luglio 2018, n. 11 e 22 ottobre 2018 n. 14, in particolare, l'articolo 2 *“Definizione di animale di affezione”*, l'articolo 3 *“Responsabilità e doveri generali del detentore”* in cui al comma 2 bis si prevede: *“Al detentore di animali di affezione è vietato l'utilizzo della catena o di qualunque altro strumento di contenzione simile, salvo per ragioni sanitarie, documentabili e certificate dal veterinario curante, o per misure urgenti e solo temporanee di sicurezza.”* e l'articolo 4, comma 1: *“Con uno o più atti, la Giunta, sentita la Commissione consiliare competente, informate le associazioni interessate, emana, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, apposite indicazioni tecniche”* e comma 2 bis: ***“Con uno o più atti, la Giunta, sentita la Commissione assembleare competente, emana apposite indicazioni tecniche aventi ad oggetto specifici requisiti delle strutture volte al ricovero dei cani e dei gatti e i requisiti di detenzione degli animali di affezione, con disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati”;***

Giulia Gibertoni
Consigliere regionale
Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 50 - 40127 Bologna

- la delibera di Giunta regionale 16 settembre 2013, n. 1302, recante *“Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline”* e la delibera di Giunta regionale 12 aprile 2021, n. 472, recante *“Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1302 del 16 settembre 2013”*;

premessato che

- a tutt'oggi non risulta che la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna abbia adempiuto al disposto di cui all'art. 4, comma 2 bis della sopra citata legge regionale 17 febbraio 2005 n. 5 con l'emanazione di disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati;
- la Giunta regionale con atto GPG/2014/712 del 5 maggio 2014, acquisito dal Servizio *“Coordinamento Commissioni assembleari”* dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna il 9 maggio 2014 protocollo n. 18725 – C166 ed assegnato alla Commissione IV *“Politiche per la Salute e Politiche Sociali”* chiedeva il parere della competente Commissione in merito alla proposta di delibera di Giunta regionale recante: *“Criteri per la detenzione degli animali d'affezione con disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati”* che lo rendeva nella seduta del 26 maggio 2014;
- la Giunta regionale non ha, successivamente, provveduto ad adottare l'atto GPG/2014/712 recante: *“Criteri per la detenzione degli animali d'affezione con disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati”* formalizzandolo con delibera di Giunta regionale come sarebbe stato necessario per renderlo efficace;
- già una precedente proposta di provvedimento della Giunta regionale atto GPG/2013/1907 era stata sottoposta, il 10 dicembre 2013, al parere della Commissione *“Politiche per la Salute e Politiche Sociali”* ma, successivamente si era valutato di sospenderne l'iter di approvazione e di riformulare l'atto acquisendo, appunto, un nuovo parere;

considerato che

- tra gli scopi della legge la legge regionale 3/2013, così come anche della legge regionale legge regionale 25 luglio 2013 n. 9, c'è certamente quello di avere cani detenuti in condizioni di benessere e custoditi in spazi adeguati e degni di un paese civile;

- il 15 aprile 2015 l'Assessore regionale alle Politiche per la salute nella risposta all'interrogazione oggetto n. 170 della X Legislatura dichiarava *"è volontà di questo assessorato superare questa fase di stallo e giungere alla emanazione del provvedimento in tempi rapidi"*, circostanza che a distanza di ben otto anni non si è ancora dimostrata vera;
- è ben noto a chiunque che il reale impedimento all'emanazione dei *Criteri per la detenzione degli animali d'affezione con disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati*" è costituito dagli interessi della lobby dei cacciatori, non disponibili ad accettare regole e tipologie nemmeno almeno pari a quelle imposte alle strutture quali le strutture pubbliche di ricovero e custodia di cani.

Interpella la Giunta regionale per sapere:

- se non ritenga finalmente giunto il momento di adempiere al disposto di cui all'art. 4, comma 2 bis della sopra citata legge regionale 17 febbraio 2005 n. 5 con l'emanazione di disposizioni specifiche per la detenzione dei cani da parte dei privati cani detenuti in condizioni di benessere e custoditi in spazi adeguati e degni di un paese civile.

Il Consigliere
(*Giulia Gibertoni*)

Primo Firmatario:

Giulia Gibertoni